

Regione Lombardia ITR/3042
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: Problematiche relative agli ambiti estrattivi ATEa1, ATEa5, ATEa8, ATEg21, ATEg22 e cava Ra1, siti in provincia di Cremona.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il "Pianalto della Melotta" è un sito di interesse nazionale geomorfologico, naturalistico, pedologico, culturale, didattico ed escursionistico sito in comune Romanengo (Cremona);

PREMESSO INOLTRE CHE

L'area suddetta è evidenziata da un risalto morfologico alluvionale costruita dai fiumi Serio e Oglio, con estensione di circa 9 km delimitata da est a sud da scarpate il cui dislivello arriva fino a 10m;

PRESO ATTO CHE

L'interesse geologico del sito è dato dalla presenza su tutta l'estensione di particolari tipi di suoli: lungo il Pianalto solcato dal Naviglio della Melotta si sono conservati estesi lembi di coperture vegetali tipiche del Bosco planiziale, oggi tutelate dall'istituzione di una riserva naturale con DCR.1736/84;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

Esso è un lembo residuale di un antico livello della pianura padana: la sua conservazione è dovuta alla posizione rilevata dell' area che ne ha impedito il seppellimento da parte dei depositi alluvionali più recenti, interpretazioni di studiosi ritengono che il rilievo morfologico di questo lembo di pianura sia da ricondurre ad un sollevamento tettonico recente, in relazione alla presenza di una struttura anticlinale sepolta;

24.



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO CHE

La Regione Lombardia nel Piano Paesistico Regionale riconosce il valore paesaggistico dei geositi quali località, area o territorio dove sia possibile definire un interesse geologico o geomorfologico per la conservazione associabile ad un valore scientifico, ai fini della comprensione dei processi geologici in atto e/o nei termini dell'esemplarità didattica riferita alla dinamica del nostro pianeta, alla ricostruzione dell'evoluzione biologica e delle fluttuazioni climatiche durante il passato geologico, come alla costruzione della conformazione geomorfologica attuale e della percezione sociale consolidata di un territorio correlata alle sue specificità naturalistiche e geologiche.

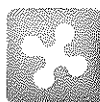
ATTESO INOLTRE CHE

Nelle tavole di tale Piano Regionale s'individuano i geositi di rilevanza regionale tipizzati secondo il loro interesse prevalente in modo coordinato con l'attuazione del progetto "Conservazione del Patrimonio Geologico Italiano";

VERIFICATO CHE

Tali geositi individuati di *"prevalente interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico sono oggetto di attenta e specifica salvaguardia al fine di preservarne la specifica conformazione e connotazione. Sono pertanto da escludersi tutti gli interventi che possano alterarne o compromettere l'integrità e la riconoscibilità causando sbancamenti o movimenti di terra significativi, introduzione di elementi di interferenza visuale, cancellazione dei caratteri specifici: le province e i parchi promuovono la valorizzazione museale e/o didattica dei siti suddetti, anche tramite la proposta di geoparchi, in sinergia con la definizione delle reti di percorsi e degli itinerari di fruizione paesaggistica del proprio territorio. I geositi di prevalente interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, vulcanologico e petrografico devono essere salvaguardati nelle loro potenzialità scientifiche e didattiche, garantendo l'accessibilità e la visibilità delle esposizioni esistenti: sono pertanto da escludersi gli interventi sullo stato dei luoghi che possono nascondere alla vista le esposizioni o impedirne di fatto la possibilità di accedervi e visitarli: le province e i parchi individuano le eventuali azioni di valorizzazione museale e/o didattica dei siti suddetti anche in sinergia con la definizione delle reti di percorsi e degli itinerari di fruizione paesaggistica del proprio territorio"*;

24.



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VERIFICATO INOLTRE CHE

Questo piano di revisione cave non appare coerente con gli studi preliminari (idrogeologia, geomorfologia ecc), non essendo stati recepiti i sistemi di vincoli relativi a geositi regionali e PTCP né essendo stato prescritto un significativo studio geologico, idrogeologico e giacimentologico che regoli con norme chiare il recupero ambientale tenendo conto delle condizioni geologiche, idrogeologiche ed ambientali del sito;

RITENUTO CHE

Occorre comunque tenere in massima attenzione anche in merito alla futura pianificazione delle eventuali cave di prestito per la TIBRE;

RITENUTO INOLTRE CHE

Appare necessario che i laghi di cava non abbiano né raggiungano una profondità superiore a 10-12 metri al fine di evitare rischi alle acque di falda.

CONSIDERATO CHE

Anche aree prive di vincoli, ma importanti dal punto di vista ambientale, siano con questo piano a rischio benché in graduatoria vincolistica molto avanzata (vd. Pandino)

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'ATEa8 del PPC 2003 in comune di Ticengo, trovandosi tale ambito nel geosito individuato dalla Regione Lombardia Piano Paesistico "Pianalto della Melotta" e in presenza di divieto imposto dal PTCP appare fortemente negativo;

VALUTATO CHE

Appare indispensabile tutelare le aree dove sia ancora evidente il reticolo storico della centuriazione romana in riferimento alla cava Ra1 ed agli ATEa1 e a8 nei comuni di Casaletto di Sopra, Soncino e Ticengo, ribadendo che il divieto di svolgimento dell'attività di cava sul Pianalto della Melotta posto dal PTCP non può essere trascurato;

VALUTATO INOLTRE CHE

Siamo contrari al recupero ambientale per uso ricreativo degli ATEg3 e g4 in comune di Crema. la zona dovrebbe essere destinata tutta la zona a recupero naturalistico con la creazione di nicchie ecologiche ottenute graduando la profondità del bacino;



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSTATATO CHE

Fortemente negativo appare l'ampliamento dato all' ATEg21 in comune di Torricella del Pizzo, sia perché individuato dalla Regione come geosito, sia perché tali laghi di cava possono determinare il prosciugamento della vicina Lanca di Gerole;

CONSTATATO INOLTRE CHE

Si ritiene che gli invasi determinati dalla coltivazione degli A TEg22 e a5 in comune di Gussola dovrebbero essere recuperati, dividendoli con ampi setti, per evitare rischi di prosciugamento del Lancone di Gussola;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE ENERGIA E RETI MARCELLO RAIMONDI PER SAPERE:

1. Se Regione Lombardia sia già a conoscenza delle problematiche sopra esposte relative agli ambiti di estrazione ATEa1, ATEa5, ATEa8, ATEg21, ATEg22 e cava Ra1;
2. In caso di risposta affermativa al punto precedente, quali azioni abbia intrapreso per risolvere le problematiche ambientali sopra menzionate;
3. In caso di risposta negativa al punto 1, quali azioni intenda intraprendere e quali siano i tempi previsti per una relativa soluzione.

Milano, 14 dicembre 2010

Stefano Zamponi (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 10.55
DEL 20.12.2010
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE